in copertina *Arrivo di lavoratori coatti italiani in Germania, inizi 1944 (Bundesarchiv-Bildarchiv, uso libero)*
all'interno *1944 NIbelungenwerke, Sankt Valentin, Austria, annessa al III Reich Bundesarchiv, fabbrica di carri armati (Bundesarchiv-Bildarchiv, uso libero)*
qui sopra *Manifesto di propaganda per l'arruolamento di lavoratori volontari per la Germania, 1944 (Anpi Lissone, uso libero)*

Per informazioni

Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea
p.zza IV Novembre, 23 – 06123 Perugia
tel. 075 5763020 *fax 0755763078*
isuc.crumbria.it *isuc@alumbria.it* *isuc74*

Fondazione Ranieri di Sorbello
Palazzo Sorbello
p.zza Piccinino, 9 – 06122 Perugia
tel. 075 5732775
www.fondazioneranieri.org
segreteria@fondazioneranieri.org

presentazione dell'opera

TANTE BRACCIA PER IL REICH!

Il reclutamento di manodopera nell'Italia occupata 1943-1945 per l'economia di guerra della Germania nazionalsocialista

a cura di
BRUNELLO MANTELLI

martedì 16 aprile 2019
ore 17:30

Palazzo Sorbello
p.zza Piccinino, 9 – Perugia

Bruno Mantelli (a cura di)

Tante braccia per il Reich!

Il reclutamento di manodopera nell'Italia occupata 1943-1945 per l'economia di guerra della Germania nazionalsocialista

(Mursia, Milano 2019, 2 voll., pp. 1186+768)

Per il Terzo Reich l'impiego di manodopera straniera fu uno strumento cruciale per sostenere l'economia bellica. Milioni di lavoratori provenienti in gran parte dai Paesi occupati, ma anche in buona misura da quelli alleati, furono impiegati in molteplici mansioni la cui funzione primaria era alimentare la produzione d'interesse militare. Centinaia di migliaia di lavoratori italiani, uomini e donne, erano già stati inviati in Germania per diventare «braccia per il Reich» fin dal 1938, quando l'Italia monarchicofascista era alleata, in realtà già subalterna, di Hitler. Il reclutamento divenne forzato nei venti mesi di occupazione tedesca del nostro Paese (settembre 1943-aprile 1945).

Questo è il primo studio organico su dinamiche e modalità del prelievo coatto di lavoratori dall'Italia e del loro utilizzo oltre Brennero nel periodo della Repubblica sociale italiana, a cui gli apparati del fascismo di Salò diedero un notevole contributo. Nei due tomi viene analizzato il modus operandi degli occupanti tedeschi e dei loro collaboratori fascisti repubblicani nel mettere le mani con la forza su lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e di ogni altro settore purché utili allo sforzo bellico del Terzo Reich, attraverso precettazioni, arresti, retate urbane, rastrellamenti nelle zone di campagna, prelievi indiscriminati negli istituti di pena. Una ricerca monumentale che colma una lacuna sulla storia dell'Italia nella Seconda guerra mondiale.

Nel primo tomo (di Brunello Mantelli, Giovanna D'Amico, Irene Guerrini e Marco Pluviano, Massimiliano Tenconi, Sara Bergamasco, Toni Rovatti, Andrea Ferrari e Marco Orazi): il contesto europeo, il reclutamento di lavoratori dal Torinese, da Genova e provincia, dal Milanese, dal litorale adriatico, dall'Emilia e dall'Imolese. Nel secondo (di Francesca Cavarocchi, Annalisa Cegna, Antonella Tiburzi, Costantino Di Sante, Andrea Ferrari): il reclutamento di lavoratori dalla Toscana, dalle Marche, dall'Umbria, da Roma e dal Lazio, e un approfondimento sui detenuti italiani mandati nell'industria chimica del Terzo Reich.

programma

saluti

Ruggero Ranieri
Presidente Fondazione Ranieri di Sorbello

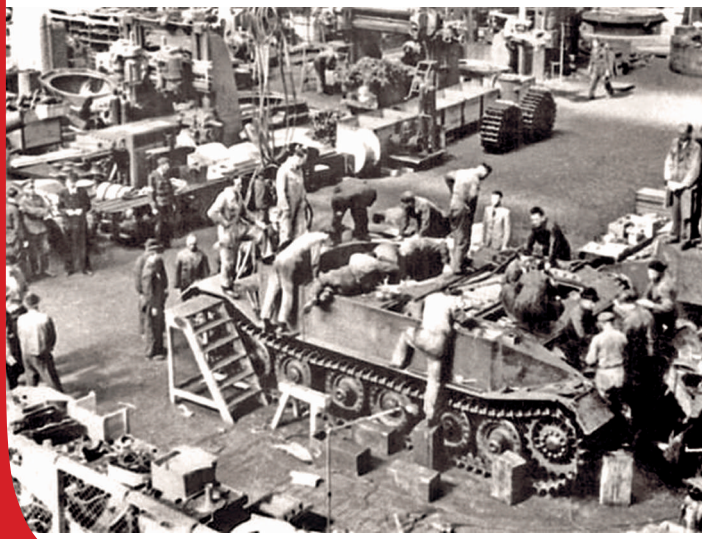
coordina

Mario Tosti
Presidente Istituto per la storia dell'Umbria contenporanea

presentano il volume

Costantino di Sante
Direttore dell'Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione nelle Marche di Ascoli Piceno

Antonella Tiburzi
Libera Università di Bolzano

sarà presente il curatore

Brunello Mantelli
Università degli studi della Calabria